

Martedì 22 maggio 2012

Consiglio comunale - Approvati il nuovo Regolamento viario e la Classificazione funzionale delle strade

Favorevoli 23 consiglieri (Pd, Reggio5stelle, SeL), 3 gli astenuti, nessun contrario - Gandolfi: "Reggio Emilia si avvicina alle migliori esperienze europee e diventa esempio nazionale nell'ambito della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale per pedoni e ciclisti"

Fluidificare il traffico liberando da attraversamenti impropri le strade di utilizzo locale e di quartiere, migliorare la sicurezza per pedoni e ciclisti e la qualità ambientale complessiva della città. Sono queste le linee cardine di due documenti approvati ieri, lunedì 21 maggio, dal Consiglio comunale, il nuovo **Regolamento viario** e la conseguente **Classificazione funzionale delle strade**, che danno attuazione al Piano urbano della mobilità (Pum) del Comune di Reggio Emilia.

Con il Pum, veniva infatti individuata e stabilita una gerarchia della rete stradale. Il Regolamento associa invece delle regole alle diverse categorie di strade, stabilendo il tipo di intervento a seconda delle caratteristiche di ogni strada e intervenendo tra l'altro sulla sicurezza.

Con l'approvazione di questo documento, l'Amministrazione comunale da inoltre seguito alle strategie finalizzate alla riduzione delle emissioni da parte dei veicoli in circolazione e migliora le condizioni di sosta e circolazione nell'area urbana.

La delibera è stata approvata con il voto favorevole di 23 consiglieri (Gruppi Pd, Reggio5stelle e SeL), l'astensione di tre (Pdl e Reggio città attiva) e nessun contrario. Approvati anche, a larga maggioranza o con voto unanime, tre ordini del giorno e 19 emendamenti presentati dalla Lega nord e un emendamento del Pd, sostanzialmente di natura tecnica, relativi alla classificazione di alcuni assi viari o finalizzati a superare incongruenze tra il testo del Regolamento e alcune situazioni concrete.

"Con l'approvazione del Regolamento viario - ha dichiarato l'assessore alla Mobilità **Paolo Gandolfi** al termine della votazione - il Comune si dota di uno strumento innovativo di gestione del traffico a favore della sicurezza stradale, che avvicina Reggio Emilia alle migliori esperienze europee. Come altre volte, in materia di mobilità Reggio rappresenta l'avanguardia a cui altri Comuni guardano per innovare i propri strumenti di governo. L'obiettivo della mobilità sostenibile e in particolare della sicurezza stradale in città per pedoni e ciclisti, bambini e anziani è oggi più vicino."

Il Pum individuava tra gli obiettivi prioritari la riduzione dell'incidentalità e un consistente potenziamento della mobilità ciclistica attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e di zone a traffico residenziale. La realizzazione di questi obiettivi avviene tramite il Piano del traffico (Put), previsto da direttive ministeriali, nel quale viene definita un'idonea classificazione funzionale delle strade, che individua la funzione preminente che ogni elemento viario deve svolgere all'interno della rete stradale

urbana, integrata dal Regolamento viario, che determina le caratteristiche geometriche e di traffico e la disciplina d'uso di ogni tipo di strada.

Il Regolamento viario classifica le strade del comune in autostrada urbana, strada di scorrimento veloce, di scorrimento, interquartiere, di quartiere, locale interzonale primaria, secondaria e complementare, locale, itinerari ciclopedonali. La perimetrazione delle strade definisce poi quali categorie di traffico escludere o privilegiare nelle diverse zone delimitate. Un dettagliato capitolo è dedicato alle caratteristiche delle fasce di pertinenza, delle aree di visibilità, dei dispositivi di moderazione del traffico, della disciplina della sosta, della circolazione e fermata dei mezzi pubblici, della mobilità pedonale e ciclabile e della circolazione dei disabili.

Ulteriori sezioni sono dedicate agli incroci e agli accessi laterali, all'occupazione del suolo pubblico, ai distributori di carburante, alla raccolta dei rifiuti, alle installazioni pubblicitarie.

Il documento si conclude con alcune prescrizioni finalizzate a regolare l'impatto degli interventi urbanistici.